CORSO DI FORMAZIONE a.s. 2022-2023

I. C. “RITA LEVI MONTALCINI”- Cassino

Classi III - SSI°

Il modello valenziale per la riflessione linguistica

SCHEDA DI LAVORO

A. **Proposta di attività percorso per la scuola secondaria**

DOCENTI – Classe Terza
Docenti curricolari: Apolito Marilena, Colizza Jessica, Pacitti Isabella, Perillo Stefania, Scorpio Monica
Docenti di sostegno: Coletti Berenice, Di Fonzo Alessandra, Roberta Sinagoga Stella Laura

DESCRIZIONE attività
L’attività consiste in un laboratorio di circa 4 ore, con 2 ore di ulteriore esercitazione, sulla differenza tra verbi predicativi e copulativi e sul complemento predicativo del soggetto. Si alternano momenti di ripasso delle conoscenze pregresse a momenti di spiegazione e di immediata applicazione dei nuovi concetti. Le lezioni mirano a far comprendere a fondo ai ragazzi che il funzionamento di un predicato costituito da verbo copulativo, unito a un complemento predicativo del soggetto, ricalca completamente quello di copula + nome del predicato (argomento, quest’ultimo, che fa parte dei prerequisiti già in possesso degli alunni). **Nel trattare questa analogia, la grammatica valenziale risulta particolarmente utile ed efficace**, poiché - rispetto al modello di grammatica tradizionale - assimila i due tipi di predicato utilizzando la stessa terminologia per indicarli.
I materiali per queste ore di lezione sono contenuti in un unico file Powerpoint, consultabile al seguente link Proposta di attività "COPULATIVI E PREDICATIVI".pptx e accessibile a tutti gli alunni tramite Google Classroom. Si prevede, tuttavia, di sottoporre agli studenti ulteriori batterie di esercizi, costruiti sul modello di quelli inseriti nelle slide di presentazione.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

- **Divisione in gruppi di lavoro per classi parallele**: le docenti di italiano e di sostegno si sono riunite per concordare gli argomenti di grammatica valenziale da poter integrare nel piano di lavoro già progettato e avviato in

tutte le classi terze. Dopodiché hanno lavorato, sempre in gruppo, alla costruzione dei materiali per le lezioni.

- **Criticità che hanno condotto alla scelta**: le docenti tutte hanno concordato nel rilevare una diffusa difficoltà degli studenti a comprendere appieno i complementi predicativi e, quindi, hanno convenuto di utilizzare il modello valenziale come supporto per rafforzare il parallelismo tra il predicato nominale "tradizionale" e l'unità verbale nominale.
- **Raccordo con collega del corso pomeridiano di recupero e consolidamento (extracurricolare)**: le lezioni progettate sono, per il momento, una proposta operativa che non è stata ancora introdotta nelle classi, per mancanza di tempo e di esperienza, nonché per un'oggettiva difficoltà a modificare il cronoprogramma delle attività già previste dal piano di lavoro annuale del dipartimento di lettere. Tuttavia, si è provveduto ad avviare in tutte le classi un lavoro introduttivo sulle valenze del verbo e a inserire qualche lezione su predicativi e copulativi nel corso pomeridiano di recupero e consolidamento, a vantaggio quantomeno degli alunni BES o con generiche difficoltà nello studio. Per questi alunni è stato importantissimo prescindere dalla memorizzazione di complesse tabelle normative per la categorizzazione dei verbi e riflettere, invece, sul significato del verbo, ponendosi le domande giuste per poter procedere alla segmentazione e alla rappresentazione delle frasi: l'esperienza, pertanto, è stata molto positiva.

Punti di forza/criticità del modello valenziale presentato durante il corso

- Punti di forza
  - Approccio logico e iconico all'analisi della frase
  - Approccio descrittivo e riflessivo, e non normativo, alla lingua
  - Maggiore semplicità tassonomica

- Criticità
  - Difficoltà ad adottare completamente il modello valenziale in una classe uscente e, per giunta, a metà anno scolastico.
  - Difficoltà a prescindere da un manuale di grammatica in adozione (il "Sensini") che non consente agli alunni di trattare come NOMINALE un predicato costituito da un verbo copulativo e che, quindi, mantiene fondamentalmente il modello di analisi logica tradizionale o, al massimo, lo affianca a quello valenziale, senza una reale integrazione.
  - I quesiti delle Prove Invalsi - che gli alunni affronteranno a breve - non sono tarati (o non del tutto) sul modello valenziale, per cui la sua completa adozione creerebbe disorientamento nei ragazzi.

B. **Eventuale ipotesi di percorso verticale (dalla prima classe alla terza della SSI°)**

PROPOSTA DI LAVORO IN VERTICALE.pptx